

La Presidente dice che nonostante si stia cercando di contattare l'Avv. Belcredi, per verificare la sua disponibilità a presenziare anche in una futura commissione, passa la parola al Dott. Porta per un aggiornamento sulla gestione dell'Istituto De Pagave.

Il dott. Porta dice che è accompagnato da 2 architetti che hanno curato la progettazione e seguono i lavori del De Pagave, l'Arch. Benvenuti e l'Arch. Zai, presente vi è anche la direttrice della struttura dott.ssa Astolfi, mentre il Direttore Sanitario è il dott. Brustia. Assicura inoltre che tutto il personale operativo nella struttura è dipendente della Nuova Assistenza, il numero degli ospiti oscilla tra i 125 a 140. Sicuramente i posti andranno ad incrementarsi in concomitanza ai lavori di ristrutturazione dei piani della struttura, che consentiranno di avere a disposizione 209 posti, almeno bisogna puntare su 180 ospiti per garantire una gestione di equilibrio.

I lavori sono iniziati a settembre e si conta di concluderli entro la fine di quest'anno. Dal tetto sono stati tolti 3200 mq di eternit. Il primo ed il terzo piano sono ristrutturati, al secondo ed il quarto piano si sta intervenendo; €. 30 mila sono stati investiti per l'acquisto di nuove celle frigo; la parte esterna sarà completamente rifatta, anche con nuove tende, un intervento radicale ci sarà nel giardino, così come si prevede anche un rifacimento dell'ingresso. Inoltre afferma che, quando si parte con i lavori, strada facendo si incontrano degli imprevisti che vanno affrontati, lascia la parola agli architetti che illustrano con immagini i lavori di ristrutturazione.

Il Commissario Fonzo, nell'attesa della proiezione immagini, chiede all'Assessore, visto che l'azienda dovrà essere liquidata, se l'Amministrazione intende subentrare nella titolarità dei rapporti dell'azienda cioè alla proprietà del patrimonio immobiliare alla titolarità del contratto di concessione con la Nuova Assistenza e anche alla questione relativa ai debiti verso i dipendenti.

L'Assessore dice che di questi punti se ne sta occupando direttamente il Sindaco con il Commissario, mentre resta di competenza il lato sociale degli assistiti. Ed oltre ad invitare il Sindaco a presenziare alla riunione in atto, ha cercato di contattare anche l'Avv. Belcredi che difficilmente riuscirà ad arrivare.

L'Architetto inizia a proiettare le immagini di come è avvenuta la prima ristrutturazione dei piani e come proseguiranno i lavori agli altri piani, identificandoli con i colori da più o meno gravosi, dice che anche i bagni sono stati adeguati ai portatori di handicap, in tutte le camere ristrutturate si è intervenuti anche sull'impianto elettrico. Si dà l'immagine di come una camera prima e dopo la ristrutturazione, logicamente hanno iniziato con una camera modello per poi proseguire man mano sulla stessa traccia su tutti i quattro piani. Viene mostrata una camera completa di arredi. Il terzo piano è completato e per la fine di febbraio inizieranno gli spostamenti degli ospiti dal secondo al terzo piano. Intanto nel frattempo si lavora al quarto piano, dice che sono stati scelti colori rilassanti sia sulle pareti e per gli arredi si è cercato di non strafare nei colori accesi. Anche le parti comuni stanno per essere completate già sono arrivati i primi tavoli e sedie, ci sono anche mobili divisorii, insomma piano piano prendono forma i locali. Anche sull'impianto termostatico si è intervenuti applicando le valvole ai radiatori. Infine viene mostrato il tetto completamente rifatto e le celle frigo di come sono state trovate e che saranno sostituite completamente.

Il Presidente passa la parola al Sindaco che sta seguendo la tematica accennata dal Commissario Fonzo e che viene invitato a ripetere affinché possa dare delle risposte.

Il Sindaco precisa che il Commissario Avv. Belcredi a fine febbraio termina il mandato, a quel punto la Regione dovrà decidere se rinnovare l'incarico da commissario oppure nominarlo liquidatore dell'ente, lui come un'altra persona. Il tema centrale restano i debiti con i dipendenti, che in primo momento il commissario aveva ipotizzato di intervenire con l'accensione di un finanziamento per la durata di alcuni anni, che avrebbe consentito di chiudere la partita di spettanza con loro, ripagando tale finanziamento attraverso il canone ricevuto dalla Nuova Assistenza. A seguito di approfondimenti vari i tecnici hanno sollevato alcune criticità per cui non è stato possibile realizzare. Per questo motivo abbiamo inviato alla Regione un progetto per l'acquisizione dell'ente da parte del Comune che così riscuoterebbe il canone di concessione ma si farebbe anche carico dei debiti. Un modo per mettere in sicurezza i lavoratori e continuare nel progetto di riqualificazione che attualmente la gestione alla Nuova Assistenza ha iniziato, dando un nuovo volto all'istituto rilanciando la dignità di tale posto.

Il Commissario Fonzo chiede ancora al Sindaco se il costo del contenzioso con i dipendenti, si potrebbe quantificare, presumibilmente intorno ad un milione di euro.

Il Sindaco risponde che il costo prevedibile potrebbe essere inferiore ad un milione di euro, ma la quantificazione è ancora oggetto di approfondimento contabile, perché si deve essere sicuri che la cifra

definita, dovrà stabilire un accordo tombale in modo da evitare sorprese future. Tutto ciò avviene anche con il confronto dei sindacati, ad oggi la situazione debitoria nei confronti dei dipendenti si aggira tra i 750 e gli 850 mila euro, ci sono una serie di voci che vanno quantificate.

Il Commissario Fonzo solleva il dubbio: sembra che i sindacati non abbiano garantito, che loro potrebbero rappresentare, tutti i soggetti che hanno titolo per chiedere le spettanze al De Pagave, ce ne sono altri che potrebbero farlo per altre vie? Chiede al Sindaco.

Il Sindaco dice che non si può obbligare nessuno a sottoscrivere un accordo privato, e bisognerà capire quanti lo faranno.

Il Commissario Fonzo chiede al Presidente di indire una Commissione, con l'Avv. Belcredi, prima della scadenza del mandato, sicuramente ci sarà se ci saranno maggiori certezze.

La Commissaria Allegra, ringrazia i responsabili della Nuova Assistenza di quello che stanno facendo e quello che faranno per riportare alla luce un istituto storico tanto cari ai novaresi. Inoltre chiede una riunione con l'Avv. Belcredi, perché vuole capire come mai si è arrivati ad accumulare un debito così importante nei confronti dei dipendenti, tant'è alcuni hanno scelto di andare a lavorare altrove. Chiede quanto cubano i lavori della Nuova Assistenza per la ristrutturazione, quanti ospiti rispetto al potenziale potrebbero esserci a fronte degli attuali 125/140, se il costo della retta giornaliera è rimasta uguale dopo questi rinnovi.

Il Sindaco precisa che sul debito pregresso ci sono 3 voci, produttività, ferie non pagate, banca delle ore (straordinario) che stanno discutendo caso per caso e che sommate daranno l'ammontare complessivo del debito pregresso. Mentre gli arretrati contrattuali degli anni 20/21/22 sono stati liquidati a seguito di una vendita di un immobile del De Pagave.

Il Dott. Porta dice che i lavori di ristrutturazione ammontano a circa 3 milioni di euro, le tariffe applicate agli ospiti, in termini teorici, sono quelle regionali. Ma ci siamo trovati una diversità di rette applicate, non si capisce con quale criterio, come ad esempio €. 50,00 giornaliera. Dal corrente anno si è iniziato la rivalutazione degli ospiti convenzionati/privati per poter applicare le tariffe corrette in base alle 6 classificazioni regionali.

Chiarisce con la Commissaria Allegra che la retta privata, in base alle tariffe regionali sono distinte in 6 classi, al De Pagave si sono trovate tariffe diverse che non avevano alcuna corrispondenza con la normativa regionale. Quindi per portare a regime le tariffe, si è chiesto all'Asl una valutazione dell'ospite per una corretta classificazione. Anche gli ospiti inseriti dall'Amministrazione mancano di valutazione per cui sono state applicate rette non corrispondenti alla normativa.

La dott.ssa Spina dice che ci sono degli ospiti inseriti, dal servizio sociale al De Pagave, che mancano di valutazione, precisamente mancava il punteggio assegnato dalla commissione socio-sanitaria, ma in realtà esso c'era, ma qualcosa non è andato nel verso giusto per cui si provvederà a sistemare il tutto.

La Direttrice Dott.ssa Astolfi dice che attualmente ci sono 70 ospiti in convenzione il rimanente in regime privato. Una parte degli ospiti in regime privato, sono già in carico al servizio sociale del Comune di Novara, di cui una decina di persone sono considerate in fasce basse, conservando una parziale autonomia, poi ci sono persone nelle fasce assistenziali, che vanno rivalutate, perché non corrispondono ai bisogni sanitari che necessitano. Per cui si è tenuto un incontro con la dott.ssa Spina, portando a conoscenza che le rette applicate a determinati ospiti, non risultano adeguate.

Il dott. Porta dice che la capienza della struttura è di 209 ospiti dei quali 120 classificati come RSA e la rimanente in R.A., quindi si sta occupando il 60% dice la Commissaria Allegra.

La Commissaria Astolfi ringrazia tutti i responsabili della Nuova Assistenza e si congratula per la ristrutturazione progettata nei mini dettagli per le stanze, per gli arredi ed altro. Sulla retta dice che qualcuno si è lamentato sul suo aumento e chiede di rimanere su una retta un po' calmierata che secondo il suo parere ci deve essere. Chiede un po' la descrizione sull'organizzazione delle attività interne in particolare se vi è un'animazione durante la giornata.

La Direttrice Astolfi dice che attualmente vi è una figura di una persona che si occupa di animazione che è stata inserita attraverso Nuova Assistenza, presente dal lunedì al venerdì. Inoltre si sta cercando di portare all'interno della struttura la musica, non soltanto quella delle solite feste, ma quella classica, che precedentemente non era stata sperimentata, come concerti d'archi, pianoforti ad altro, con cadenza annuale. Oltre altre attività con la comunità S.Egidio ed altri volontari.

Il Dott. Porta dice che hanno inserito all'interno del De Pagave 2 figure che non c'erano prima, cioè una infermiera notturna ed un'animatrice. Rispetto al piano aziendale delle 3 strutture gestite sul territorio: il progetto è quello di mantenere il De Pagave come centrale in città, il Parco del Welfare dedicarlo alle situazioni più gravi dal punto di vista sanitario mentre la residenza di Sozzago come casa di campagna principalmente per gli ospiti autosufficienti. L'impressione è che ci sia ancora una reticenza sull'immagine del De Pagave visto come qualcosa di obsoleto, per questo abbiamo fretta di finire i lavori, compresi i mini-alloggi.

Il Commissario Baroni chiede se nella progettazione del De Pagave, vi è anche la riapertura di un centro diurno.

Il Dott. Porta, dice c'è una progettazione di un centro diurno, ma gli spazi devono essere ristrutturati, perché non sono a norma e non garantisce un'apertura immediata perché tale gestione comporta un equilibrio economico difficile, ma sicuramente è come obiettivo.

La Commissaria Paladino chiede dei chiarimenti sull'occupazione della struttura, rispetto ai 180 posti previsti che precedentemente l'Avv. Belcredi aveva detto che la struttura non poteva stare in piedi se ciò non risultava a regime, se la Nuova Assistenza ha un punto di riferimento occupazionale degli spazi, qual'è il numero di occupazioni che mette in tranquillità il costo gestionale della struttura, anche in prospettiva di far rientrare gli ospiti in regime delle tariffe regionali. Dice che attualmente l'Istituto De Pagave, nonostante il numeroso sforzo che si sta facendo per portarlo alla completa ristrutturazione viene ancora considerato come obsoleto e molte famiglie si rivolgono alle nuove strutture che nel frattempo si stanno formando sul territorio novarese.

Il Dott. Porta conferma ciò, dice infatti che le altre strutture gestite da Nuova Assistenza il "Parco del Welfare" a Novara e "Sentiero d'Argento" a Sozzago sono piene, mentre il "De Pagave" è ancora nella fase di sofferenza occupazionale ecco perché hanno la fretta di finire i lavori e restituirla alla città nel dovuto modo migliore.

La Presidente alla fine comunica che come salute pubblica stanno promuovendo un convegno aperto ai cittadini, che si terrà il 6 marzo 2024 con la struttura di cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Novara è un convegno di informazioni verso i cittadini su tutte le patologie, le nuove tecniche che vengono utilizzate in ospedale sul punto di vista dell'istituzione presenti sul territorio, di un medico di medicina generale, delle testimonianze dei pazienti e sarà eseguito un test del colesterolo e misurazione di pressione i primi cento che arriveranno presso il Broletto. Invita i presenti a partecipare e divulgare il convegno che si terrà il 6 marzo 2024 presso il Broletto ore 17.30.

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.00.